

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	<i>Pag.</i> 3
AFFARI COSTITUZIONALI (I)	» 4
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V)	» 6
TRASPORTI (X)	» 13
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	» 18
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA E DI STUDIO SUL- LE COMMESSE DI ARMI E MEZZI AD USO MILITARE E SUGLI APPROVVIGIONAMENTI	» 23

CONVOCAZIONI:

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978:

<i>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio .</i>	<i>Pag.</i> 24
<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	» 25
<i>Commissioni riunite (V e XII)</i>	» 25
<i>Affari costituzionali (I)</i>	» 26
<i>Affari interni (II)</i>	» 26

<i>Giustizia (IV)</i>	Pag.	27
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	»	28
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	»	29
<i>Difesa (VII)</i>	»	30
<i>Istruzione (VIII)</i>	»	30
<i>Agricoltura (XI)</i>	»	31
<i>Industria (XII)</i>	»	31
<i>Lavoro (XIII)</i>	»	33
<i>Igiene e sanità (XIV)</i>	»	34
<i>Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno</i>	»	34
<i>Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali</i>	»	34
<i>Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968</i>	»	34

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978:

<i>Affari interni (II)</i>	»	35
<i>Giustizia (IV)</i>	»	35
<i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V)</i>	»	36
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	»	36
<i>Difesa (VII)</i>	»	37
<i>Agricoltura (XI)</i>	»	39
<i>Industria (XII)</i>	»	40
<i>Lavoro (XIII)</i>	»	41
<i>Igiene e sanità (XIV)</i>	»	41
<i>Commissione parlamentare per le questioni regionali</i>	»	42
<i>Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali</i>	»	42

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1978:

<i>Affari interni (II)</i>	»	43
--------------------------------------	---	----

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1978:

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	»	44
<i>Commissioni riunite (II e IX)</i>	»	44

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 1978:

<i>Affari esteri (III)</i>	»	45
<i>Industria (XII)</i>	»	46

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 18,30. —
Presidenza del Presidente INGRAO.

I componenti della Giunta esprimono, anche a nome dei rispettivi Gruppi, un parere circa i tempi e le modalità di esame delle questioni sottoposte alla Giunta dal Presidente nella precedente seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 16. — *Presidenza del Presidente LA PENNA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Tambroni Armadori e Azzaro.

Disegno e proposte di legge:

Norme sulla produzione e sul commercio dei prodotti cosmetici e di igiene personale ed attuazione della direttiva n. 76/768, approvata dal Consiglio dei ministri della CEE il 27 luglio 1976 (2371);

Maggioni: Disciplina della produzione cosmetologica (398);

Servadei: Norme per la produzione e il commercio dei cosmetici (875);

Gargano: Norme concernenti la produzione e la vendita dei cosmetici (1450);

(Parere alla XIV Commissione).

Il relatore Carla Nespolo, propone al Comitato di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 2371, nonché sulle altre proposte di legge concorrenti in quanto non contrastanti con il medesimo, sottolineando l'assoluta necessità che, in riferimento alle tabelle richiamate all'articolo 2, vengano rispettate le indicazioni sulla nocività sia delle sostanze di cui ai punti 10 e 22 della parte prima dell'allegato III, sia dei coloranti rosso E 125, arancione E 105 ed E 111, blu E 130 di cui alla parte seconda del medesimo allegato III, contenute rispettivamente nel decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 giugno 1976 (*Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 25 giugno 1976), e nel decreto del Ministro per la sanità in data 3 settembre 1976 (*Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 18 settembre 1976);

e a condizione che siano rispettate nel quarto comma dell'articolo 3 le competenze regionali in materia di igiene del lavoro previste dal primo comma, lettera c), dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, e che le parole da « Con decreto del Ministro » alle parole « i criteri di massima » del secondo comma dell'articolo 6 siano sostituite dalle seguenti: « Il Consiglio dei Ministri, con propria delibera, determina i criteri cui le regioni dovranno attenersi »: a riaffermazione dell'esclusivo potere di indirizzo e di coordinamento del Governo nei confronti delle regioni disciplinato dall'articolo 3 della legge n. 382 del 22 luglio 1975.

Dopo intervento del deputato Ivana Bernini Lavezzo, che si dichiara concorde, a nome del Gruppo comunista, con la proposta formulata dal relatore, il Comitato delibera, all'unanimità, di fare propria la proposta di parere formulata dal relatore.

Proposte di legge:

Maggioni ed altri: Modifica dell'articolo 11 della legge 18 aprile 1975, n. 148, concernente disciplina sull'assunzione del personale sanitario ospedaliero e tirocinio pratico (734);

Morini e Cirino: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 50 della legge 18 aprile 1975, n. 148, concernente il tirocinio pratico per l'ammissione ai concorsi ospedalieri (1132);

(Parere alla XIV Commissione).

Su proposta del deputato Moschini, che sostituisce il relatore Canullo, il Comitato delibera, all'unanimità, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Istituzione del Sacrario delle Bandiere, con sede in Roma, presso il Vittoriano (2023) (Parere alla VII Commissione).

Su proposta del Presidente La Penna, e dopo interventi dei deputati Bertoli e Moschini i quali rilevano la pericolosità del proliferarsi di enti a fronte di competenze come quelle per le quali interviene il provvedimento, che ben possono essere gestite in modo diretto dall'Amministrazione dello Stato (nella specie, dal Ministero della difesa), il Comitato delibera, all'unanimità, di esprimere parere favorevole sul provvedimento, a condizione che sia soppresso l'ultimo comma dell'articolo 3.

Emendamenti al disegno di legge:

Disciplina delle funzioni di messo notificatore dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette e inquadramento dei detti messi fra il personale non di ruolo dell'Amministrazione finanziaria dello Stato (1992) (Parere alla VI Commissione).

Su proposta del relatore Ciannamea, e dopo interventi dei deputati Moschini e Vernola nonché dello stesso Sottosegretario Tambroni Armadori, il Comitato delibera all'unanimità di rinviare alla prossima seduta l'esame degli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito, avanzando formale richiesta al Sottosegretario per la riforma della pubblica amministrazione di venire a riferire in quella sede circa la materia oggetto degli emendamenti medesimi.

Disegno di legge:

Statizzazione dell'Istituto musicale pareggiato di Trento (1866) (Parere alla VIII Commissione).

Dopo relazione favorevole del deputato Ciannamea, ed intervento del deputato Carla Nespolo che vorrebbe conoscere dal rappresentante del Governo i motivi per i quali il provvedimento non è stato inserito nel recente disegno di legge sulla statizzazione dei Licei musicali, il Comitato delibera di rinviare ad altra seduta la formulazione del parere per ascoltare in quella sede il rappresentante del Ministero della pubblica istruzione.

Testo unificato delle proposte di legge:

de Carneri ed altri: Interpretazione autentica di talune norme della legge 26 maggio 1965, n. 590, con le modificazioni e integrazioni della legge 14 agosto 1971, n. 817, sullo sviluppo della proprietà coltivatrice (873);

Zaniboni ed altri: Modifica ed integrazione della legge 26 maggio 1965, n. 590, concernente disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (1204);

Tantalo: Integrazione e interpretazione autentica delle norme sul riscatto dei fondi rustici contenute nelle leggi 26 maggio 1965, n. 590 e 14 agosto 1971, n. 817 (1419);

Ferri ed altri: Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (1709);
(Parere alla XI Commissione).

Il Presidente, a seguito della richiesta pervenutagli dal deputato Pazzaglia, rimette il provvedimento alla competenza della Commissione plenaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

Comitato pareri

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente* GAMBOLATO. — Intervengono i sottosegretari di Stato per il tesoro, Corà, per la pubblica istruzione, Armato e per le finanze, Azzaro.

Disegno di legge:

Interpretazione autentica dell'articolo 9 del decreto-legge 5 novembre 1973, n. 658, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1973, n. 868 (Approvato dalla VI Commissione permanente della Camera dei Deputati) (Modificato dalla VI Commissione permanente del Senato della Repubblica) (1823-B) (Parere alla VI Commissione).

Su proposta del relatore Mario Gargano, cui aderisce il sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori (Approvato dal Senato della Repubblica) (2239) (Parere alla VII Commissione).

Dopo interventi del relatore Tamini, del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà e del deputato Mario Gargano, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole, con la raccomandazione alla Commissione di merito di valutare l'opportunità dell'estensione delle provvidenze all'acquisto oltre che alla costruzione di naviglio, nonché di accertare se questo tipo di operazioni rappresenti ancora un

vantaggio rispetto alla costruzione di acquedotti.

Disegno di legge:

Statizzazione dell'Istituto musicale pareggiato di Trento (1866) (Parere alla VIII Commissione).

Su proposta del relatore Mario Gargano, cui aderisce il sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica concernente corrispondenza di miglioramenti economici al personale della scuola (2407) (Parere alla VIII Commissione).

Dopo ampi interventi dei sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Armato (il quale assicura che entro 15 giorni il Governo presenterà il decreto di copertura finanziaria del contratto) e per il tesoro, Corà (che preannuncia l'esposizione di dati disaggregati relativi a tale copertura), del relatore Macciotta e dei deputati Mario Gargano e Gianfranco Orsini, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 55 miliardi per l'anno finanziario 1978 (2375) (Parere alla XII Commissione).

Su proposta del relatore Tamini, cui aderisce il sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Ulteriore integrazione di spesa per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po (2397) (Parere alla IX Commissione).

Su proposta del deputato Gianfranco Orsini, che sostituisce il relatore Manfredo Manfredi, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole a condizione che il primo comma dell'articolo 2 sia così riformulato: « All'onere di lire 1.000 milioni derivante dall'applicazione della presente legge in ciascuno degli anni 1978 e 1979 si provvede con corrispondenti riduzioni dei fondi speciali iscritti al capitolo 9001 degli stati di previsione del Ministero del tesoro per gli anni medesimi ».

Proposte di legge:

Norme in materia di programmazione portuale (121-580-687-1026-1121) (Parere alla X Commissione).

Su proposta del Presidente l'esame è rinviato ad altra seduta.

Proposte di legge:

Norme integrative ed interpretative della legge 18 aprile 1975, n. 148 (734-1132) (Parere alla XIV Commissione).

Su proposta del relatore Alici l'esame è rinviato alla prossima settimana per consentire un approfondimento delle implicazioni finanziarie del provvedimento.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, concernente fissazione al 1° gennaio 1979 del termine previsto dall'articolo 113, decimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, per la cessazione di ogni contribuzione, finanziamento o sovvenzione a favore degli enti di cui alla tabella B del medesimo decreto, nonché norme di salvaguardia del patrimonio degli stessi enti, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e della disciolta Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (2405) (Parere alla I Commissione).

Su proposta del Presidente l'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,15.

IN SEDE CONSULTIVA

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Intervengono il ministro del tesoro Pandolfi e i sottosegretari di Stato per le finanze, Azzaro e per il tesoro, Mazzarino.

Disegno di legge:

Disposizioni per agevolare il risanamento finanziario delle imprese (Approvato dal Senato della Repubblica) (2394) (Parere alla VI Commissione).

(Esame e rinvio).

Il relatore Macciotta sottolinea preliminarmente che la tematica oggetto di questo provvedimento era già presente nel testo originario del disegno di legge sulla ristrutturazione industriale ma ne fu poi stralciata per farne oggetto di un distinto disegno di legge, che giunge oggi finalmente all'esame della Commissione con notevolissimo ritardo. Sul merito del provvedimento deve anzitutto richiamare alcune questioni terminologiche già sollevate al Senato dal relatore Visentini, quale l'avvenuta utilizzazione del termine « impresa » anziché di quello « società », certamente più chiaro, anche se vi sono indubbiamente imprese non strutturate in forma societaria e che non possono emettere obbligazioni convertibili in azioni. Nella logica della legge sulla riconversione industriale era stata poi introdotta la definizione di società collegate fra loro, con l'intento di evitare che quel provvedimento favorisse solo le *holdings* finanziarie: al riguardo vien però da chiedersi se la formulazione introdotta dal Senato non dia luogo al pericolo che gruppi produttivi organizzati per mezzo di un complesso intreccio di legami economico-finanziari, presentino non già uno ma decine e centinaia di programmi di risanamento finanziario — come potrebbe fare la SIR — vulnerando così l'ottica unitaria della legge n. 675 del 1977 e costringendo i competenti organi dell'amministrazione ad un esame difficile e defaticante su una serie innumerevole di programmi incrociati.

Questo problema va pertanto decisamente risolto non lasciando spazio a facili espedienti.

Altra questione riguardante il rapporto tra la legge n. 675 e questo provvedimento è quella di rendere più preciso il riferimento al contenuto dei piani di risanamento, che va individuato anche in relazione agli elementi previsti dalla legge predetta. Ciò al fine di procedere ad una lettura congiunta delle provvidenze recate dall'articolo 1, primo comma, 3, secondo comma e dall'articolo 4 del disegno di legge in esame, che presentano un intreccio di agevolazioni che occorre esplicitare e armonizzare, pena il rischio della creazione di pericolosi cumuli ed aggiramenti. Per quanto concerne, in particolare, il secondo comma dell'articolo 3, ritiene equivoca la procedura di silenzio-accettazione ivi descritta, che può ingenerare il rischio che le aziende ritengano più agevole ricorrere a questo tipo di meccanismi piuttosto che a quelli della legge sulla riconversione industriale, eludendo così i vincoli imposti da questa e dalla legge n. 183 del 1976, come ad esempio, quello concernente la riserva percentuale di investimenti nel Mezzogiorno. L'articolo 4 comporta inoltre benefici superiori a quelli previsti dalla legge n. 675 e rende per questo verso ancor più appetibile il ricorso alle provvidenze del provvedimento in esame, ancor più problematico il collegamento tra operazioni di risanamento produttivo e operazioni di risanamento finanziario e ancor più certo il pericolo di erogare fondi pubblici ad imprese indebitate, senza apprezzabili risultati. È pur vero, infatti, che sono poste alcune garanzie a favore delle banche, ma è anche vero che il fallimento di questo tipo di operazioni travolgerebbe i fondi impegnati e lo stesso sistema bancario per importi assai superiori a quelli destinati all'attività di consorzio e consolidamento.

Quanto al problema della copertura delle minori entrate fiscali derivanti dall'applicazione degli articoli 2 e 4 del disegno di legge, si rende conto che non è facile una quantificazione di queste

grandezze ma occorre in ogni caso accertare in che misura si presenteranno i costi reali dell'operazione. Al riguardo ricorda che al Senato sono state indicate le cifre di 3.500 e 1.700 miliardi per quantificare i fondi utilizzabili dalle banche per le operazioni in questione. Si precisi, dunque, che cosa significhi questo utilizzo in termini di agevolazioni fiscali, tenuto anche conto del fatto che accanto alle banche interverranno anche enti e aziende non meglio identificati. Occorre poi chiedersi qual è il tetto massimo entro cui il sistema bancario dovrà mantenersi per non correre il rischio di immobilizzazioni che ne pregiudicherebbero la funzionalità. Lo stesso problema di copertura per agevolazioni fiscali si presenta in particolare per l'articolo 4, con in più il rischio che le operazioni di consolidamento ivi previste finiscano per avvantaggiare solo le grandi aziende, mentre anche per le medie e per le piccole si pone indubbiamente un problema di interventi e, quindi, di quantificazione delle minori entrate per le predette agevolazioni.

Il Presidente La Loggia fa presente che occorre anche prendere eventualmente in esame i cosiddetti consorzi a garanzia fidi.

Il relatore Macciotta conclude raccomandando che nel provvedimento sia introdotta qualche misura che garantisca che queste operazioni non vadano a detrimento delle piccole e medie imprese, che sono particolarmente gravate dall'alto costo del denaro.

Il deputato Scalia dichiara di condividere la problematica affrontata dal relatore. Si è piuttosto stupito che, data la materia, il provvedimento sia stato assegnato in sede primaria alla sola Commissione finanze e tesoro, per di più in sede legislativa, nonostante il grande rilievo di questa materia: il che non sembra giustificabile neppure in base a motivi di urgenza.

Il Presidente La Loggia, interrompendo, dopo aver ricordato che questo problema ha già determinato da parte della Com-

missione bilancio una rivendica di competenza primaria sul provvedimento o, in subordine, la sua assegnazione a Commissioni riunite, fa presente che entrambe le richieste non sono state accolte dalla Presidenza della Camera per motivi di cui non è per altro a conoscenza, ma che dovrebbero, contrariamente alla prassi in vigore, essere esplicitati, come si riserva di chiedere con una sua apposita lettera alla stessa Presidenza della Camera. Da informazioni da lui assunte, comunque, gli risulterebbe che a motivazione della confermata competenza primaria della VI Commissione vi sarebbe la avvenuta assegnazione del provvedimento presso il Senato alla Commissione finanze e tesoro di quel Consesso. Non gli sembra però che questo rappresenti un argomento decisivo: almeno non lo è stato in altri casi in cui tale motivazione egli stesso aveva posto a base della richiesta di una diversa assegnazione di alcuni provvedimenti, richiesta che però non fu accolta. Al riguardo, ricorda la vicenda del cosiddetto « comma Montedison » dell'articolo 4 della legge sulla riconversione industriale che, per il solo fatto dell'intervenuto mutamento dei destinatari di certi benefici, ha dato luogo a tutta questa vicenda, nonostante l'evidente esigenza che le misure del provvedimento in esame fossero valutate nell'ambito della programmazione della ristrutturazione produttiva delle imprese, a sua volta da inquadrare nel più ampio contesto della programmazione economica nazionale, su cui questa Commissione è indubbiamente competente in via primaria. Ormai, non resta comunque che prendere atto delle decisioni della Presidenza della Camera, pur dovendosi darsi carico delle osservazioni del relatore sulle necessarie correlazioni tra il provvedimento in esame e le direttive di politica industriale della legge n. 675 del 1977.

Il deputato Scalia, preso atto di queste precisazioni, prega il Presidente La Loggia di esaminare la possibilità di un ulteriore intervento presso la Presidenza della Camera affinché essa eventualmente sottoponga la questione alla Giunta per il re-

golamento, ai sensi del quarto comma dell'articolo 72 del medesimo, non escludendo per parte sua il ricorso al diritto di remissione in Assemblea presso la Commissione di merito. Concorda poi con le osservazioni del relatore circa le piccole e medie industrie, dichiarando di far propri gli altri rilievi, specie per ciò che concerne il rischio che da queste operazioni le predette imprese siano escluse nelle regioni del Mezzogiorno.

Il deputato Mario Gargano concorda con le considerazioni del precedente oratore, che potrebbero formare oggetto di un parere condizionato per la Commissione di merito, anche per ciò che concerne talune ambiguità terminologiche, che chiede al ministro del tesoro di chiarire.

Il ministro del tesoro, Pandolfi, ritiene anzitutto di dover sottolineare che il significato del provvedimento in esame, il quale è espressamente contemplato dagli accordi di Governo, è da porsi in relazione con la situazione generale della nostra industria, afflitta da molti mali, uno dei più gravi — anche se comune ad altri paesi — è senz'altro rappresentato dal fenomeno inflazionistico. Questo comporta, infatti, un altrettanto forte rialzo dei tassi del sistema bancario, con conseguenti, onerosi riflessi sulle iniziative industriali del medio e lungo periodo. Fin qui si è ancora, per altro, nella fisiologia del sistema: ma, come ha avuto modo di mettere in luce stamane nel corso della sua esposizione economico finanziaria, si incominciano a toccare aspetti patologici allorché l'inflazione ingenera margini di incertezza nella politica di investimento degli operatori economici. L'inflazione riduce infatti la propensione all'investimento e rappresenta uno degli elementi di maggior freno all'espansione dell'economia mondiale, anche se i suoi riflessi sono molto più gravi sul mercato europeo che su quello statunitense.

Nel caso specifico si trattava dunque di risolvere il problema dei riflessi dell'inflazione sull'aumento dei costi dei finanziamenti, problema che ovviamente investe

in modo diretto anche la pubblica finanza, per la quale è in atto lo studio di misure appropriate. Si sono quindi immaginati due congegni a due differenti livelli e con un diverso spettro di operatività. Vi è anzitutto un primo tipo di interventi che, a suo giudizio, finirà per produrre effetti maggiori anche se costerà di più all'erario, entro limiti che ritiene, però, sopportabili. Si tratta delle operazioni di consolidamento previste dall'articolo 4 del disegno di legge, che consentono di trasformare operazioni a breve termine di credito ordinario in operazioni a più lungo periodo, con un tasso riferibile a quello del credito agevolato e senza limitazioni quanto alle dimensioni delle imprese beneficiarie. Di questo tipo di intervento, che rappresenta uno sforzo finanziario pubblico particolarmente meritevole e che appartiene ancora alla fisiologia del sistema, il relatore Visentini ha cercato al Senato di quantificare l'entità, sottolineando che esso ha dato luogo in altri paesi a provvedimenti dello stesso tipo.

Vi è poi un secondo livello di interventi, che son quelli previsti dall'articolo I, con particolari vincoli per quanto riguarda la quota di partecipazione delle banche ai consorzi ivi previsti. Questo tipo di interventi si applica in casi molto più limitati rispetto al precedente, anche se certamente si tratta dei maggiori. Al riguardo precisa che il Governo, confortato dal voto del Senato, ha ritenuto che, con le predette cautele e i presidi offerti dall'articolo 3 del provvedimento, si potesse estendere anche a tali casi il principio delle società consortili. Comprende che la questione presenta aspetti molto delicati ma se si è arrivati ad un certo tipo di formulazione è perché vi è la necessità di utilizzare il potenziale insito nel sistema bancario, chiamato a concorrere al sostegno degli investimenti e al risanamento delle imprese in difficoltà. Naturalmente si è preferito far sì che tale sostegno avvenisse inserendo un « diaframma » tra banche e imprese, in quanto il diretto affidamento della gestione di queste ultime alle prime avrebbe comportato difficoltà

insormontabili: si è così ripiegato sul sistema intermedio delle società consortili.

Ciò che è essenziale è il collegamento tra questo secondo livello di interventi e la politica industriale del paese qual è stata delineata dalla legge n. 675 del 1977 e dalla legge n. 183 del 1976 per il Mezzogiorno. L'articolo 3 del provvedimento stabilisce appunto un doppio livello di interventi all'interno di questo secondo tipo di operazioni, distinguendo i casi in cui le società interessate non hanno la necessità di ricorrere alle forme di sostegno previste dalle leggi citate (in tali casi si è ritenuto sufficiente il silenzio-assenso del CIPI ai piani di risanamento presentati) da quelli, invece, in cui si presenta tale necessità. In questa ultima ipotesi è richiesta una espressa approvazione del CIPI con una formale delibera e previo parere del Comitato tecnico previsto dalla legge n. 675, ottenendosi così un più stretto collegamento con le linee della politica industriale.

Restano comunque aperte alcune questioni di fondo, come l'onere derivante dalle agevolazioni fiscali degli articoli 2 e 3 in termini di minori entrate per lo erario. Al riguardo ricorda che sono stati effettuati vari approcci al problema della loro quantificazione. Teoricamente il limite di intervento per le aziende e gli istituti di credito dovrebbe ammontare a circa 1.700 miliardi: poiché per altro molte di tali aziende non interverranno nelle società consortili, è ragionevole prevedere un limite di 1.000-1.200 miliardi. Occorre poi tenere presente che i riflessi delle agevolazioni fiscali non si producono immediatamente ma solo al momento delle dichiarazioni a consuntivo, per cui molto difficilmente si produrranno minori entrate nel corso del prossimo esercizio finanziario, poiché tutto dipenderà da quanti consorzi si formeranno. In ogni caso non ritiene che si andrà oltre gli 80-100 miliardi di perdita l'anno, parte dei quali sono rappresentati da un mero rinvio di tassazione. Diverso è il problema presentato dall'articolo 4, per il quale sono stati fatti alcuni calcoli. Anche qui si va da un minimo ad un massimo ed è

indubbio che sia più conveniente optare per il massimo in quanto l'utilità marginale di queste perdite per l'erario sarebbe assai elevata in termini di risanamento delle imprese e di sviluppo dell'occupazione, nella prospettiva degli obiettivi fissati dal piano triennale e dalla riduzione del divario tra il Mezzogiorno e le altre zone del paese. Nell'arco del triennio si può comunque calcolare una perdita attorno ai 500 miliardi di lire per il caso di una applicazione molto ampia dei benefici, che ritiene per altro auspicabile, anche per i vantaggi indiretti che ne trarranno le piccole e medie imprese, specie ubicate nel meridione.

Per ciò che concerne la valutazione che di tutto ciò si è data in sede di bilancio triennale, deve far presente che il documento relativo recentissimamente presentato al Parlamento, oltre a non presentare una sufficiente disaggregazione di dati, è pur sempre un bilancio di competenza e, quindi, salvo che per il primo anno — per il quale vi è il supporto della legge finanziaria — per i restanti due anni non può che far rinvio alla legislazione esistente, tra cui, evidentemente, ancora non rientrano le misure in esame. Si tratta comunque di classificare spese di questo tipo, che normalmente sono considerate spese per incentivazione; essendovi però il rischio che alcune delle operazioni previste dal provvedimento non vadano a buon fine, è dubbio che esse siano classificabili tra quelle indicate più sopra, mentre vi potrebbero senz'altro rientrare quelle previste dall'articolo 4.

Il Presidente La Loggia accenna ad alcuni problemi particolari, come quelli rappresentati dall'esigenza di alcuni istituti di credito che non presentano utili di bilancio e quindi non sono in condizioni di detrarre alcunché dal reddito. Vi è poi il problema che se le operazioni che il ministro ha definito di « secondo livello » e quelle di maggiore ampiezza non andranno in porto, si creerà un grave rischio per la complessiva situazione del sistema bancario. Occorre pertanto valutare attentamente quali sono i limiti di supportabilità di questo tipo di rischi da

parte del predetto sistema, per evitare che si riverberino sulla situazione economica complessiva. Altro problema da risolvere è quello delle *holdings* e della loro definizione, nonché dei consorzi di garanzia fidi, senza contare che da qualche parte si sono manifestate preoccupazioni in ordine ad una eventuale estensione del provvedimento in esame alle imprese armatoriali.

Il deputato Macciotta domanda in che modo si intende risolvere il problema dei rapporti tra questo provvedimento e la legge n. 675. Non è infatti in alcun modo previsto che un'azienda non possa ottenere benefici da entrambe le leggi, per cui occorre chiedersi se non si ritiene opportuno porre un limite al cumulo di tali benefici.

Il Presidente La Loggia fa presenti ulteriori perplessità in ordine al termine « impresa » impiegato dall'articolo 1 in luogo di quello « società », nonché per ciò che riguarda l'espressione « altri enti » abilitati a partecipare ai consorzi: formule che generano il rischio di preoccupanti ampliamenti dei benefici, tenuto anche conto del fatto che ai consorzi per garanzia fidi possono partecipare anche regioni, province, comuni ed altri enti con finalità di sviluppo locale.

Il ministro Pandolfi, dopo aver chiarito le motivazioni tecniche che sono state alla base della scelta del termine « impresa », precisa altresì il significato della espressione « altri soggetti », con la quale si è voluto non escludere apporti interessanti non sotto forma di capitali. Si sofferma inoltre brevemente sul problema degli istituti di credito speciali, per i quali l'importante è evitare la creazione di rischi aggiuntivi, nonché su quello delle *holdings*, su cui sono in corso studi approfonditi. Quanto, poi, alle imprese armatoriali, precisa che esse non sono comprese nella legge n. 675: il Governo comunque le ha ben presenti e si riserva di decidere se inserirle in questa sede. Circa, poi, il problema del cumulo dei benefici, non vi è effettivamente alcuna

norma che lo vieti: si tratta, più che altro, di una questione di controlli da parte del CIPI e del Comitato per il credito e il risparmio, non potendosi escludere che in alcuni casi il cumulo sia utile.

Il Presidente La Loggia sottolinea che l'istituto dell'assenso-silenzio di cui al secondo comma dell'articolo 3 impedisce al Parlamento di venire a conoscenza di una parte importante delle operazioni previste dal provvedimento e cioè per tutte quelle connesse ai piani di settore.

Il ministro Pandolfi fa presente che l'originaria formulazione proposta dal Go-

verno non prevedeva i piani di risanamento produttivo, che sono stati introdotti dal Senato.

Il Presidente La Loggia ribadisce che il CIPI dovrebbe inviare al Parlamento anche i dati relativi alle operazioni per cui è scaduto il termine per l'emissione del parere.

Su proposta del deputato Tamini il seguito dell'esame è quindi rinviato a domani alle 11.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 17. — *Presidenza del Presidente* LIBERTINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i trasporti, senatore Accili.

SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Il Presidente Libertini comunica preliminarmente che a causa dello svolgimento della Conferenza nazionale sui trasporti, in programma a Roma dall'11 al 14 ottobre e che vedrà impegnati a parteciparvi i membri della Commissione, non è stato possibile convocare l'Ufficio di Presidenza per deliberare il calendario dei lavori per la prossima settimana; pertanto coglie l'occasione della seduta odierna per proporre un programma che preveda per martedì 17 ottobre la riunione del comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 1932; per mercoledì 18 ottobre l'esame in sede referente delle proposte di legge nn. 1413 e 1565 qualora la IX Commissione lavori pubblici, concordi con tale data l'esame del provvedimento in materia di programmazione portuale (in sede referente o in sede legislativa, se sarà pervenuto l'assenso di tutti i gruppi politici presenti in Commissione), la riunione del comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 2370; per giovedì 19 ottobre l'esame del disegno di legge n. 1089. Inoltre resterebbero da esaminare, compatibilmente con tali impegni, le risoluzioni presentate in materia di tariffe telefoniche. Quanto prima poi sareb-

be opportuno iscrivere all'ordine del giorno l'esame del provvedimento sul fondo nazionale trasporti. Un'ulteriore scadenza della Commissione è poi costituita dall'effettuazione della visita ai centri di meccanizzazione postale di Ancona e Verona, nell'ambito della indagine conoscitiva intrapresa sulla materia dalla Commissione; poiché per improrogabili impegni ritiene che difficilmente potrà presiedere la delegazione, prega il deputato Russo Ferdinando, in qualità di relatore, di voler predisporre i particolari organizzativi della visita.

La Commissione concorda con tale impostazione.

IN SEDE LEGISLATIVA

Disegno di legge:

Provvedimenti urgenti per il funzionamento dei servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, adeguamento delle tariffe per le operazioni in materia di motorizzazione e modifiche alla legge 6 giugno 1974, n. 298 (Approvato dalla VIII Commissione del Senato) (2391) (Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione).

(Seguito della discussione e approvazione).

Il relatore Calaminici, nel precisare che le Commissioni consultate hanno espresso parere favorevole al provvedimento, osser-

va che per alcuni aspetti si renderebbero opportuni alcuni perfezionamenti al testo; stante tuttavia l'urgente necessità di approvare il disegno di legge, ritiene consigliabile non introdurre modifiche in modo da evitare il riesame dell'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente Libertini dà quindi lettura dei pareri pervenuti, osservando che quello della Commissione Giustizia, pur non essendo vincolante, assume comunque un certo rilievo sostanziale che è opportuno la Commissione valuti.

Il deputato Russo Ferdinando rileva che il disegno di legge avvia un certo riordinamento degli organici della direzione della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, anche se non riesce a sanare alcune lacune che si registrano a livello di quadri dirigenti degli uffici periferici. Non ritiene opportuno modificare il testo per questi motivi; è però indispensabile impegnare il Governo a provvedere sollecitamente all'emanazione di un organico provvedimento di riforma della direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, che ormai si presenta come improcrastinabile. Preannuncia, al riguardo, la presentazione di un ordine del giorno che vincoli il Governo in tal senso.

Il deputato Gatto, pur rendendosi conto dell'urgenza del provvedimento, ritiene che il potere legislativo non possa piegarci ogni volta ad uno stato di necessità, specie nella consapevolezza della imperfezione di un testo, a pena di venire meno alla propria funzione. Pertanto, considerato che il parere della Commissione Giustizia porrebbe problemi di modifiche e tenuto conto che il sistema bicamerale consente aggiustamenti, presenta due emendamenti, il primo dei quali diretto ad estendere il provvedimento agli operai e il secondo diretto a sostituire la data del 1 gennaio 1978 con la data dell'entrata in vigore del provvedimento per il possesso dei titoli di studio di cui all'articolo 2 del provvedimento.

Il deputato Marzotto Caotorta concorda sulla necessità del riordino degli organici della Direzione generale di cui trattasi, in relazione anche alle numerose incombenze ad essa affidate. Certo, il disegno di legge non si configura come una vera e propria riforma della motorizzazione civile la cui predisposizione si palesa ormai urgente, anche in relazione alla scelta che dovrà prossimamente essere effettuata circa l'attribuzione delle funzioni amministrative in materia di ferrovie concesse, i necessari coordinamenti con l'attività dell'ANAS, del Ministero dei lavori pubblici, delle Camere di commercio e dell'Automobile club d'Italia. Risolvere questi problemi significherebbe andare verso lo auspicato snellimento delle procedure burocratiche che, specie in periferia, appare assolutamente indilazionabile. In tal senso preannuncia la presentazione di un apposito ordine del giorno che impegna il Governo a provvedere alla ristrutturazione della Direzione generale MCTC. Precisa inoltre che con il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, esiste già la possibilità di riservare specifiche quote di organico per l'accesso alle carriere da parte del personale in servizio; pertanto, utilizzando tale normativa, sarebbe possibile rimuovere le preoccupazioni che sono alla base degli emendamenti presentati dal deputato Gatto. Quanto al parere della Commissione Giustizia, ritiene che il disegno di legge sulla depenalizzazione di alcuni gravi reati, ancora in itinere, non potrà non farsi carico anche delle situazioni previste dal presente provvedimento.

Il deputato Baghino osserva che il problema del riordino della motorizzazione civile è annoso, considerato che già nel 1975 è stato presentato un apposito provvedimento in materia che non poté essere esaminato a causa dell'anticipato scioglimento delle Camere. Da allora la situazione si è ulteriormente aggravata, anche a causa dei riflessi della legge n. 336 sugli ex combattenti e, di fatto, da una necessità di dotazione organica a quel tempo cal-

colata in oltre 6000 unità si è passati ai circa 3000 dipendenti attuali. Nel frattempo sono aumentati i compiti assegnati a tale direzione generale, migliaia di pratiche giacciono sui tavoli degli uffici e la credibilità degli utenti nei confronti dell'operato della pubblica amministrazione si è ulteriormente ridotta. Pertanto ritiene che, per non perdere altre preziose settimane, il provvedimento vada approvato senza modifiche; nello stesso tempo il Governo deve assumersi il preciso impegno di porre mano entro un termine breve e certo alla riforma organica della motorizzazione civile. Se infatti venisse meno a tale impegno, ritiene che la Commissione non potrebbe non cogliere l'occasione del provvedimento in discussione per affrontare e risolvere gli altri nodi afferenti tale branca dell'amministrazione giacenti da lungo tempo sul tappeto.

Il deputato Bocchi, premesso che le disfunzioni della motorizzazione civile, specie a livello decentrato, sono tali per cui si imporrebbe l'approvazione di un provvedimento pur parziale, come è quello in discussione, sottolinea che proprio in relazione all'assunzione di precisi impegni del Governo in direzione dell'auspicata riforma del settore possa modificarsi l'atteggiamento di chi, riconoscendone la limitatezza, ha proposto perfezionamenti al testo in esame. Certo, le esigenze prospettate negli emendamenti presentati dal deputato Gatto sono presenti in tutti, specie in considerazione dei nuovi compiti che sono derivati alla motorizzazione civile in ragione della entrata in vigore delle leggi nn. 382, 313 e 298. Nel sollecitare l'approvazione del provvedimento nel testo pervenuto dal Senato, non ritiene peraltro che si abdichi alla funzione legislativa, nella quale va certamente ricompresa la presa d'atto della realtà oggettiva. Invita quindi il deputato Gatto a ritirare i propri emendamenti, essendo dell'avviso che il soddisfacimento delle istanze da lui prospettate possa essere affidato al meccanismo procedurale degli ordini del giorno. Al riguardo preannuncia la presentazione di due specifici

ordini del giorno che si fanno carico di quanto prospettato dal deputato Gatto.

Il deputato Salomone si dichiara favorevole ad una sollecita approvazione del provvedimento senza modifiche; chiede peraltro al Governo quali affidamenti può fornire nel prendere in considerazione anche quelle situazioni particolari che escluderebbero alcuni dipendenti dai benefici del provvedimento. Sottolinea infine che è ormai tempo per il Governo di affrontare il discorso generale della revisione delle funzioni, dei compiti e del relativo trattamento della dirigenza statale, se si vuole dare seria struttura funzionale e operativa alla pubblica amministrazione.

Il deputato Del Castillo osserva che gli emendamenti del collega Gatto sono stati forse presentati nella convinzione che il parere della Commissione Giustizia avrebbe imposto la necessità di modificare il testo del provvedimento; poiché tale parere non è vincolante e poiché a volte l'*optimum* è nemico del *bonum*, invita il deputato Gatto a ritirare i propri emendamenti.

Il Presidente Libertini dichiara di aver in precedenza precisato che il parere della Commissione Giustizia non è vincolante per le Commissioni di merito, ma che nel caso in questione le osservazioni formulate appaiono pertinenti; desidera comunque ribadire che non vi è in Commissione, e non potrebbe esservi, né la volontà di approvare un provvedimento ritenuto imperfetto né quella di ritardarne l'*iter*.

Il relatore Calaminici sottolinea che la necessità e l'urgenza di approvare il provvedimento non si pongono tanto in funzione del riassetto della motorizzazione civile (pur giudicandolo egualmente necessario) quanto in relazione all'articolo 10 del provvedimento che consente una sanatoria, entro il 31 ottobre del corrente anno, per la regolarizzazione della posizione di quegli autotrasportatori, e sono migliaia, che svolgono la propria attività di

fatto senza la prescritta autorizzazione. È anche per questo che ha ritenuto opportuno sollecitare l'approvazione pura e semplice del disegno di legge.

Il sottosegretario Accili osserva che anche in Senato sono state riscontrate alcune lacune nel provvedimento in esame, ma si è ritenuto che potessero essere colmate proprio dal provvedimento di riforma organica che il Governo ha allo studio. Fa quindi presente che l'articolo 10, pur atipico rispetto al contesto, interviene per sanare una situazione esplosiva, dal momento che dal 1973 non sono state più rilasciate autorizzazioni per l'esercizio dell'autotrasporto. In tal modo, secondo stime attendibili, dai 10 mila ai 45 mila autotrasportatori svolgerebbero la propria attività non in regola con la legge. Oltre a ciò, il provvedimento avvia a soluzione il problema degli organici della motorizzazione civile, dando ad essa una maggiore capacità operativa. Pertanto la rapida approvazione del disegno di legge è al momento più importante rispetto alla possibilità di disporre di un testo perfezionato. Assicura, peraltro, che, in virtù dei meccanismi normativi esistenti, un terzo e un sesto dei posti sono riservati rispettivamente agli operai e al personale direttivo in servizio; in tal modo saranno senz'altro sanate le situazioni di coloro che attualmente sarebbero esclusi dal provvedimento. Per tali motivi invita la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo del Senato.

Il Presidente Libertini comunica, a norma dell'articolo 19, quinto comma, del regolamento, che i deputati Caruso, Zuech, Zoso e Buro sostituiscono rispettivamente i deputati Belci, La Rocca, Sangalli e Zucconi. Al riguardo ricorda che la Commissione, in occasione di analoghe sostituzioni, interpretò la norma regolamentare nel senso che non fossero ammesse sostituzioni se non all'inizio della seduta; successivamente, tuttavia, nel corso delle riunioni periodiche tra il Presidente della Camera e i Presidenti delle Commissioni, si è imposta la diversa interpretazione che ritiene di dover seguire oggi, am-

mettendo le sostituzioni richieste anche nel corso della seduta.

Si passa quindi all'esame dell'articolato.

La Commissione approva senza discussione gli articoli da 1 a 11 di cui si compone il provvedimento, dopo che il deputato Gatto ha ritirato i propri emendamenti all'articolo 2 avendo ottenuto assicurazioni da parte del rappresentante del Governo che le esigenze ivi prospettate saranno tenute in debito conto.

Si passa quindi agli ordini del giorno. Il Governo accoglie i seguenti ordini del giorno, per la cui votazione i presentatori non insistono:

« La X Commissione,

tenuto conto delle condizioni in cui opera la Direzione generale della MCTC cmcrsc dall'esame del disegno di legge n. 2391;

considerato che con tale provvedimento si affrontano e risolvono solo particolari e parziali aspetti della più generale tematica che investe la MCTC, in relazione anche al necessario coordinamento con le nuove funzioni attribuite in materia a regioni e province e alla necessità di un opportuno raccordo con altri enti che svolgono compiti e funzioni di interesse pubblico,

impegna il Governo

a predisporre con la necessaria sollecitudine e comunque non oltre 6 mesi un provvedimento di riordino e di riforma organica della Direzione generale MCTC che affianchi e tenga conto dei progetti di iniziativa parlamentare già presentati sull'argomento ».

(0/2391/1/10) BOCCHI, CALAMINICI, PANI, FROIO.

« La X Commissione,

considerato che i termini di attuazione previsti dal disegno di legge n. 2391 non comprendono tutti i casi ai quali sarebbe opportuno dare soluzione,

impegna il Governo

ad utilizzare la normativa esistente in materia di riordino delle carriere del personale civile dello Stato contestualmente all'attuazione delle scadenze previste nel disegno di legge n. 2391, al fine di ricomprendere in una disciplina analoga il personale della Direzione generale MCTC che sarebbe altrimenti escluso dal provvedimento ».

(0/2391/2/10) BOCCHI, CALAMINICI, PANI, FROIO.

« La X Commissione,

nell'approvare il disegno di legge n. 2391, considerata la necessità della completa e capillare ristrutturazione dei servizi della motorizzazione civile; ritenuto in particolare che la notevole carenza delle attuali strutture dirigenziali periferiche impedisce di far fronte alle esigenze dell'utenza e di rappresentare adeguatamente l'amministrazione negli organi collegiali regionali e provinciali,

impegna il Governo

a concludere con urgenza gli studi e le consultazioni necessari per provvedere alla ristrutturazione della Direzione Generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione tenendo conto, nella applicazione della presente legge, anche di quanto disposto dal decreto del Presidente

della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077. »

(0-2391-3-10) RUSSO FERDINANDO, MANTELLA, LUCCHESI, MAROCCO, DEL CASTILLO, MARZOTTO CAORTATA, SALOMONE, FIORI.

« La X Commissione,

rilevato lo stato di carenza di personale in cui si trova la Direzione Generale della motorizzazione civile; ribadito l'accrescersi di incombenze che la citata Direzione generale è chiamata ad assolvere; constatata l'esigenza di coordinare con chiara normativa le funzioni della predetta Direzione Generale con i compiti demandati alle regioni con il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616,

impegna il Governo

a presentare entro 6 mesi al Parlamento un disegno di legge che riformi organicamente la Direzione Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con una adeguata revisione globale dei ruoli organici della stessa ».

(0-2391-4-10) BAGHINO.

La Commissione approva quindi alla unanimità, a scrutinio segreto, il disegno di legge nel suo complesso.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 18. —
Presidenza del Presidente TAVIANI.

Il Presidente comunica che la Commissione paritetica — al termine della riunione del 5 ottobre scorso — ha informato la Commissione parlamentare di non essere in grado di pervenire ad un accordo in ordine al parere di legge sulla determinazione del tetto degli introiti pubblicitari.

CICLO DI TRIBUNA ELETTORALE PER LE PROSSIME ELEZIONI IN TRENTINO-ALTO ADIGE.

Il deputato Bozzi, coordinatore del Gruppo per le Tribune, illustra la bozza di deliberazione che il Gruppo ha predisposto in vista delle elezioni regionali che si terranno il 19 novembre prossimo nel Trentino-Alto Adige, bozza che ricalca lo schema che la Commissione ebbe ad adottare il 31 maggio scorso in occasione delle elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta, adattandolo, ovviamente, al particolare sistema elettorale in vigore nella regione.

Nelle due settimane precedenti le elezioni dovrebbero essere effettuate in rete regionale televisiva:

3 trasmissioni di un'ora: 1 dedicata alle liste che si presenteranno nel collegio di Bolzano, una a quelle che si presenteranno nel collegio di Trento e la terza avrà carattere generale. In questa

ultima, per le liste della stessa formazione politica parteciperà un solo rappresentante, come per quelle formazioni che si presenteranno in un solo collegio provinciale. La formula di tali trasmissioni sarà decisa dalla direzione delle Tribune, d'intesa con le direzioni regionali della RAI. L'ordine di successione delle formazioni politiche nelle varie trasmissioni sarà definito a seguito di un accordo tra tutti i partiti o per sorteggio. Ad ogni trasmissione per ogni lista potrà partecipare un solo rappresentante. I partecipanti potranno rivolgersi agli ascoltatori nella lingua preferita o alternare le lingue. Rete ed ora delle trasmissioni saranno decise dalla RAI.

3 conversazioni o interviste televisive di 6 minuti l'una del Presidente della Giunta regionale, del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano e del Presidente della Giunta provinciale di Trento da trasmettersi il venerdì precedente la giornata elettorale.

Alla radio, sempre in rete regionale verrebbe trasmessa, con gli stessi criteri delle trasmissioni televisive, una serie di due conversazioni per ogni partito presentatore di liste.

Il senatore Mitterdorfer si dichiara contrario alla proposta di dedicare una trasmissione alle liste che si presentano nel collegio di Bolzano ed una a quelle che si presentano nel collegio di Trento e di effettuare una sola trasmissione a carat-

tere generale. Tale soluzione assicura infatti tre presenze a tutti i partiti che presentano liste nelle due Province, ma soltanto due alla Sudtiroler Volkspartei che non presenta liste nel collegio provinciale di Trento.

Si dichiara altresì contrario all'ordine di successione delle formazioni politiche nelle varie trasmissioni, ordine che il testo proposto dal Gruppo di lavoro affida ad un accordo tra i partiti o al sorteggio, nonché contrario alla pariteticità dei tempi. Presenta quindi un emendamento volto a stabilire che l'ordine di successione vada dal partito minore a quello maggiore.

Il deputato Bozzi evidenzia che la soluzione proposta dal Gruppo di lavoro rispecchia la volontà di aderire alla articolazione provinciale delle elezioni regionali del Trentino-Alto Adige. All'inconveniente lamentato dal senatore Mitterdorfer potrebbe però ovviarsi consentendo tre trasmissioni di carattere generale cui possa partecipare un rappresentante per ogni formazione politica o per ogni lista nel caso in cui la lista non faccia capo ad una formazione politica. Presenta un emendamento in tal senso.

Il deputato Pannella si dice contrario all'emendamento proposto dal deputato Bozzi: la prossima Tribuna elettorale dovrà essere lo specchio della situazione politica del Trentino-Alto Adige. Ebbene sono due i consigli regionali da rinnovare e la Sudtiroler Volkspartei non ha presentato liste nel collegio di Trento.

Il Presidente, al fine di consentire l'elaborazione di una soluzione concordata, sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 18,50).

Dopo la reiezione dell'emendamento del deputato Bozzi, il Presidente pone ai voti un emendamento concordato durante la sospensione, volto ad aggiungere alle due trasmissioni a carattere provinciale altre due a carattere regionale. L'emendamento è accolto.

Posto ai voti, l'emendamento presentato dal senatore Mitterdorfer sull'ordine di successione delle formazioni politiche nelle varie trasmissioni è respinto.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto dell'intero testo.

Le urne restano aperte.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLA RELAZIONE AL PARLAMENTO.

Il senatore Pisanò invita i relatori a tener conto, nella stesura della relazione, di alcune circostanze — che definisce quanto meno singolari — emerse nel corso delle recenti audizioni effettuate dall'Ufficio di Presidenza e dal Gruppo di lavoro per la pubblicità e i criteri di spesa. Una prima volta, ad una sua specifica domanda intesa a conoscere in quale modo il Consiglio di amministrazione intenda disciplinare l'autonomia dei giornalisti radiotelevisivi si è risposto che il Consiglio di amministrazione è organo tecnico e che spetta pertanto alla Commissione parlamentare, organo politico, dare direttive in merito. Successivamente, sempre autodefinendosi organo tecnico, il Consiglio di amministrazione della RAI ha dichiarato di ignorare qualsiasi accordo intervenuto tra la SIPRA e la Rizzoli.

È evidente che se la Commissione parlamentare deve emanare precise disposizioni in ordine all'autonomia dei giornalisti ed in ordine alle consociate, essa deve essere posta in grado di assolvere con cognizione di causa ai compiti che la legge le assegna e che da varie parti, negli ultimi tempi, le sono ricordati. La relazione al Parlamento dovrà pertanto sollecitare gli organi competenti a provvedere affinché la Commissione sia dotata di strumenti adeguati.

Il deputato Pannella dichiara che dall'esposizione introduttiva dei relatori non può che desumersi il fallimento completo della Commissione di vigilanza, che egli definisce strutturalmente idonea soltanto ad assicurare la sistematica elusione delle disposizioni di legge. Il motivo per cui una Commissione di vigilanza, che secon-

do la legge dovrebbe avere poteri enormi, dispone di strutture assolutamente inadeguate ad esercitarli risiede nel fatto che le forze politiche sono in realtà interessate a trattare in altra sede dei problemi dell'informazione, impedendo alla Commissione perfino di conoscere quello su cui dovrebbe deliberare. Non basta pertanto dire che è necessario un potenziamento degli strumenti a disposizione della Commissione: è indispensabile un linguaggio diverso perché il sistema cambi. Se si volesse infatti veramente ottemperare alle indicazioni della legge, la Commissione sarebbe sepolta da un'enorme quantità di materiale conoscitivo da vagliare. Finora invece la Commissione ha acquisito soltanto quelle informazioni che ha dovuto chiedere alla RAI perché sollecitata dai radicali.

Accentrando nella Commissione parlamentare i poteri di indirizzo e di controllo sul servizio pubblico radiotelevisivo, sottratti all'esecutivo, la legge di riforma ha paradossalmente esautorato il Parlamento dal momento che l'attività della Commissione si è finora risolta in una attività di copertura del disordine che regna nell'Azienda, ormai in mano a « bande autonome » assolutamente incontrollabili.

Che senso ha esprimere solo vaghi interrogativi nella relazione quando invece occorrerebbe informare il Parlamento su precisi comportamenti dei giornalisti radiotelevisivi, sul privilegio che la RAI ogni giorno assegna all'esecutivo a scapito di una completa e corretta informazione, anche sugli altri organi costituzionali, sul disprezzo che la RAI ogni giorno mostra nei confronti dei partiti minori fornendo soltanto informazione settaria e parziale? Questo comportamento dell'Azienda sarà documentato in un libro bianco che il Gruppo radicale si appresta a pubblicare.

Il deputato Pannella chiede infine che la Commissione voglia acquisire dalla RAI un elenco delle presenze di tutti gli esponenti politici nel corso dell'ultimo anno nei servizi giornalistici delle due reti televisive; che la Commissione discuta sull'interpretazione che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dare alla delibera-

sul diritto di rettifica; che le forze politiche considerino la possibilità, in occasione della prossima disciplina di Tribuna politica, di ripristinare le conferenze-stampa di 50 minuti ciascuna.

Dopo un intervento del senatore Ruffino, il Presidente, non essendovi altri iscritti a parlare, comunica che il seguito della discussione sulla relazione al Parlamento è rinviato alla seduta di martedì prossimo ed avverte che il termine per la presentazione di eventuali relazioni di minoranza è fissato per il 23 ottobre prossimo.

Nella stessa seduta di martedì la Commissione affronterà il problema della determinazione del tetto degli introiti pubblicitari e quello del diritto di rettifica.

Anche il seguito della discussione sulle risultanze dell'audizione del Consiglio di amministrazione della RAI del 28 settembre scorso, iscritto oggi al terzo punto dell'ordine del giorno, è rinviato alla seduta di martedì prossimo.

CICLO DI TRIBUNA ELETTORALE PER LE PROSSIME ELEZIONI IN TRENTINO-ALTO ADIGE.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione precedentemente indetta. Risulta approvato con la prescritta maggioranza il seguente testo:

La Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in vista delle elezioni regionali del 19 novembre nel Trentino-Alto Adige, decide che, in deroga all'articolo 6 del regolamento generale delle Tribune, senza che ciò condizioni la sua modifica in corso di esame, si adottino anche per il Trentino-Alto Adige le decisioni prese dalla Commissione il 31 maggio in occasione delle elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta adattandole al particolare sistema elettorale in vigore nella Regione.

Pertanto nelle due settimane precedenti le elezioni, saranno effettuate in rete regionale televisiva:

quattro trasmissioni di un'ora: una sarà dedicata alle liste che si presenteranno nel collegio provinciale di Bolzano,

una a quelle che si presenteranno nel collegio provinciale di Trento e due saranno a carattere regionale. Si intende che in queste due ultime trasmissioni per le liste della stessa formazione politica parteciperà un solo rappresentante, come per quelle formazioni che si presenteranno in un solo collegio provinciale. La formula di tali trasmissioni (interviste di giornalisti di quotidiani di opinione invitati dalla RAI o di giornalisti della stessa RAI) sarà decisa dalla direzione delle Tribune d'intesa con le direzioni regionali della RAI competenti per territorio. L'ordine di successione delle formazioni politiche nelle varie trasmissioni sarà definito a seguito di un accordo fra tutti i partiti o per sorteggio. Ad ogni trasmissione per ogni lista potrà partecipare un solo rappresentante. I partecipanti potranno rivolgersi agli ascoltatori nella lingua preferita come potranno alternare le lingue. Rete e ora di diffusione delle quattro trasmissioni saranno decise dalla RAI;

tre conversazioni o interviste televisive di sei minuti l'una del Presidente della Giunta regionale, del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano e del Presidente della Giunta provinciale di Trento da trasmettersi il venerdì precedente la giornata elettorale. Per la rete e l'ora vale quanto precisato sopra.

Alla radio, sempre in rete regionale, può essere trasmessa con gli stessi criteri delle trasmissioni televisive una serie di due conversazioni per ogni partito presentatore di lista o di liste. Le conversazioni in lingua tedesca potranno essere ritrasmesse dalla quarta rete.

Gli eventuali problemi di dettaglio saranno risolti dalla direzione delle Tribune d'intesa con le direzioni regionali della RAI competenti per territorio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20.

**Sottocommissione permanente
per l'accesso.**

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 20,45. —
Presidenza del Presidente BOGI.

SEGUITO DEL PROCEDIMENTO DI ESAME DELLE
RICHIESTE DI ACCESSO.

La Sottocommissione, preso atto della relazione presentata ai sensi degli articoli 2 e 3 del Regolamento, dal Collegio dei relatori composto dal Presidente Bogi, dai senatori Branca e Cervone, procede all'esame comparativo, di cui al primo comma dell'articolo 5 del Regolamento per l'accesso, delle richieste di accesso dell'apposito Protocollo pubblico, non ancora accolte e le suddivide in categorie, stabilendo di accogliere per l'utilizzazione degli spazi radiotelevisivi a sua disposizione nell'ambito del palinsesto 16 ottobre-15 dicembre 1978, richieste rientranti nelle seguenti categorie: culturale, politica, previdenziale, sanitaria, sociale, socio-assistenziale e socio-culturale.

La Sottocommissione, avuto riguardo ai criteri di cui all'articolo 6, terzo comma, della legge n. 103 del 1975, decide — con separate deliberazioni — di accogliere ai fini della programmazione televisiva, con le modalità approvate in precedenza:

1) la richiesta P.570.S. avanzata dal Gruppo Parlamentare Costituente di Democrazia Nazionale, avente ad oggetto la trasmissione « Relazione agli elettori di destra », tenuto conto della specificazione politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

2) la richiesta P.644.S. avanzata dalla Unione Popolare Nazionale-Costituente per la Libertà, avente ad oggetto la trasmissione « L'opposizione oggi in Italia », tenuto conto della specificazione politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

3) la richiesta P.662.S. avanzata dalla Cooperativa Nuova Informazione, avente ad oggetto la trasmissione « Antenne libere? », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

4) la richiesta P.674.S. avanzata dal Centro Studi Cinetelevisivi avente ad oggetto la trasmissione « Cinema e televi-

sione come materia di insegnamento nella scuola », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

5) la richiesta P.743.S. avanzata dall'Istituto Regina Elena, avente ad oggetto la trasmissione « Prevenzione dei tumori », tenuto conto della specificazione sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

6) la richiesta P.749.S. avanzata dal Centro studi e ricerche San Paolo, avente ad oggetto la trasmissione « Occhi aperti: adolescenti di oggi a contatto con gli adulti di oggi », tenuto conto della specificazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

7) la richiesta P.752.S. avanzata dall'Associazione medici cattolici italiani, avente ad oggetto la trasmissione « La qualificazione negli ospedali », tenuto conto della specificazione sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

8) la richiesta P.759.S. avanzata dall'Associazione di medicina sociale avente ad oggetto la trasmissione « Danni del fumo », tenuto conto della specificazione sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto.

9) la richiesta P.760.S. avanzata dall'International Health Foundation avente ad oggetto la trasmissione « La menopausa: implicazioni medico-sociali », tenuto conto della specificazione sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

10) la richiesta P.761.S. avanzata dall'Associazione fra le casse di risparmio avente ad oggetto la trasmissione « Le attività per il territorio » tenuto conto della specificazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La sottocommissione decide altresì di ammettere all'accesso radiofonico con le modalità sopra indicate:

1) la richiesta P.621.S. avanzata dall'Adriacub Italia, avente ad oggetto la trasmissione « La disoccupazione giovanile: cosa ha fatto l'Adriacub in Italia », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

2) la richiesta P.639S. avanzata dal partito della Rivoluzione Socialista, avente ad oggetto la trasmissione « Chi minaccia l'indipendenza nazionale », tenuto conto della specificazione politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

3) la richiesta P.709.S. avanzata dalla Biblioteca italiana per ciechi, avente ad oggetto la trasmissione « Funzione della biblioteca per ciechi Regina Margherita », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

4) la richiesta P.710.S. avanzata dall'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti, avente ad oggetto la trasmissione « Chi legge e come si legge in Italia », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

5) la richiesta P.727.S. avanzata dall'Associazione Istituzioni Assistenziali, avente ad oggetto la trasmissione « Stazione Termini di notte », tenuto conto della specificazione socio-assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione procede infine all'inserimento in palinsesto delle trasmissioni ammesse, stabilendo il giorno e la fascia oraria in cui ciascuna di esse sarà collocata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di inchiesta e di studio sulle commesse di armi
e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 1978, ORE 18,15. —
Presidenza del Presidente COPPO.

La Commissione adotta alcune determinazioni in ordine all'organizzazione dei propri lavori.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,20.

CONVOCAZIONI

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

(Presso l'Aula dei Gruppi).

ORE 16,30

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

Contro il deputato Triva (Doc. IV, n. 96) — Relatore: Ferrari;

Contro il deputato Almirante (Doc. IV, n. 100) — Relatore:
Gargani;

Contro il deputato Saccucci (Doc. IV, n. 103) — Relatore:
Corallo;

Contro il deputato Quattrone (Doc. IV, n. 105) — Relatore:
Corallo;

Contro il deputato Frasca (Doc. IV, n. 111) — Relatore: Fracchia;

Contro il deputato Ambrosino (Doc. IV, n. 113) — Relatore:
Mirate;

Contro il deputato Noberasco (Doc. IV, n. 115) — Relatore:
Borri;

Contro il deputato Kessler (Doc. IV, n. 116) — Relatore:
Testa;

Contro il deputato Cerra (Doc. IV, n. 118) — Relatore: Sab-
batini.

*
* * *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

**COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa**

ORE 17

(Seduta pubblica, ai sensi della legge 10 maggio 1978, n. 170).

•
* *

**COMMISSIONI RIUNITE
(V Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali
e XII Industria e commercio)**

(Aula XII Commissione).

ORE 16,30

In sede referente.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di agevolazioni al settore industriale (*Approvato dalle Commissioni riunite V e X del Senato della Repubblica*) (2388) — (*Parere della VI, della XIII Commissione e della Commissione per il Mezzogiorno*);

GARZIA ed altri: Modifica dell'articolo 10 della legge 2 maggio 1976, n. 183, relativo alla concessione di contributi in conto capitale alle iniziative nel Mezzogiorno (2193) — (*Parere della VI Commissione e della Commissione per il Mezzogiorno*);

CITARISTI ed altri: Proroga delle agevolazioni previste dall'articolo 18 della legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore (2233) — (*Parere della VI Commissione*);

- Relatore per la V: Tamini;
- Relatore per la XII: Merloni.

*
* *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

I COMMISSIONE PERMANENTE **(Affari costituzionali)**

ORE 9,30

In sede referente.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, concernente fissazione del 1° gennaio 1979 del termine previsto dall'articolo 113, decimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, per la cessazione di ogni contribuzione, finanziamento o sovvenzione a favore degli enti di cui alla tabella *B* del medesimo decreto, nonché norme di salvaguardia del patrimonio degli stessi enti, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e della disciolta Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (2405) — Relatore: Barbera — (*Parere della V Commissione*).

—
Comitato ristretto.

Esame del provvedimento n. 1021 concernente disposizioni per la semplificazione dei controlli e del procedimento per le pensioni civili, militari e di guerra presso la Corte dei conti.

—
ORE 17

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

*
* *

II COMMISSIONE PERMANENTE **(Affari interni)**

ORE 9,30

In sede legislativa.

Discussione del disegno di legge:

Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa (2392) — (*Parere della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Mastella.

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

In sede referente.

Esame della proposta di legge:

SANESE e ZOLLA: Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza concernenti le Case di informazioni commerciali (1239) — (*Parere della I e della IV Commissione*) — Relatore: Sanese.

Comitato ristretto.

Esame dei provvedimenti concernenti la riforma della pubblica sicurezza.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

*
* * *

**IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)**

ORE 11,30

In sede legislativa.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche al sistema penale (1799) — (*Parere della I e della II Commissione*);

MORINI e FIORET: Modifica dell'articolo 636 del codice penale (60);

BIANCO ed altri: Modifiche alla legge 24 dicembre 1975, n. 706, e introduzione di pene accessorie e di misure di sicurezza patrimoniali per taluni reati (1262);

— Relatore: Sabbatini.

ORE 16

Comitato permanente per i pareri.

Parere sul disegno di legge:

Norme sui medicinali ed attuazione della direttiva n. 65/65, approvato dal Consiglio dei ministri della CEE il 26 gennaio 1965, e delle direttive nn. 75/318 e 75/319, approvate dal Consiglio dei mini-

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

stri della CEE il 20 maggio 1975 (*Approvato dalle Commissioni permanenti X e XII del Senato*) (2389) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Mannuzzu.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Norme sulla produzione e sul commercio dei prodotti cosmetici e di igiene personale ed attuazione della direttiva n. 76/768, approvata al Consiglio dei ministri della CEE il 27 luglio 1976 (*Approvato dal Senato*) (2371);

MAGGIONI: Disciplina della produzione cosmetologica (398);

SERVADEI: Norme per la produzione e il commercio dei cosmetici (875);

GARGANO MARIO: Norme concernenti la produzione e la vendita di cosmetici (1450);

— (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Mannuzzu.

Parere sulle proposte di legge:

BARDELLI e SALVATORE: Norme concernenti il mercato lattiero e l'importazione ed il commercio del latte in polvere (1791) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Granati Caruso Maria Teresa;

Senatori DE' COCCI ed altri: Istituzione e funzionamento dell'albo nazionale degli agenti di assicurazione (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2395) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Mirate.

*
* * *

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

ORE 11

In sede consultiva.

Parere sul disegno di legge:

Disposizioni per agevolare il risanamento finanziario delle imprese (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (2394) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Macciotta.

*
* * *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

ORE 9

Comitato ristretto.

Provvedimento n. 2394 (Ristrutturazione finanziaria).

ORE 11,30

In sede referente.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Adeguamento della disciplina vigente in materia di imposte sul valore aggiunto alle direttive del Consiglio delle Comunità europee (2298) — (*Parere della I e della III Commissione*) — Relatore: Bellocchio.

Conferimento di fondi al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia e al Banco di Sardegna (2004) — (*Parere della V e della Commissione per il Mezzogiorno*) — Relatore: Bacchi.

In sede legislativa.

Discussione della proposta di legge:

CASTELLUCCI ed altri: Interpretazione autentica del disposto dell'articolo 10 del decreto-legge 7 febbraio 1977, n. 15, convertito con la legge 7 aprile 1977, n. 102, riguardante l'esclusione dell'imposta di consumo sul gas metano impiegato per la trasformazione fisica e biologica di beni a scopo di produzione (1526) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Castellucci.

ORE 17

In sede legislativa.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni per agevolare il risanamento finanziario delle imprese (*Approvato dal Senato*) (2394) — (*Parere della I, della IV, della V e della XII Commissione*) — Relatore: Rubbi Emilio.

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

ORE 20

Comitato ristretto.

Provvedimento n. 1945 (Disciplina della riscossione).

*
* *

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

ORE 18

Comitato ristretto.

Esame dei provvedimenti sulla leva militare.

*
* *

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

ORE 11

In sede legislativa.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Revisione dei criteri di determinazione dei ruoli organici del personale non docente statale delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche (1889) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Zoso.

Discussione del disegno di legge:

Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica concernente corresponsione di miglioramenti economici al personale della scuola (2407) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Ciavarella.

Discussione della proposta di legge:

BUCALOSSÌ ed altri: Disposizioni per la realizzazione in Firenze dell'Istituto universitario europeo (1812) — (*Parere della I, della V, della VI e della IX Commissione*) — Relatore: Raichich.

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

Discussione del disegno di legge:

Statizzazione dell'Istituto musicale pareggiato di Trento (1866)
— (Parere della I e della V Commissione) — Relatore: Amalfitano.

*
* * *

XI COMMISSIONE PERMANENTE (Agricoltura)

ORE 9,30

Parere, ai sensi dell'articolo 143, quarto comma del Regolamento, sulla nomina dell'avvocato Gastone Filippi a Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti — Relatore: Compagna.

Svolgimento di interrogazioni:

PAZZAGLIA ed altri: n. 5-00742;

CARLOTTO: n. 5-01091;

CARLOTTO: n. 5-01126.

—
Comitato ristretto.

Esame delle proposte di legge nn. 1096 e 2207 concernenti norme in materia di liquidazione di usi civici.

*
* * *

XII COMMISSIONE PERMANENTE (Industria)

ORE 9,30

Svolgimento di interrogazioni:

BALDASSARI ed altri: n. 5-01136;

BERLINGUER GIOVANNI ed altri: n. 5-01220;

BERLINGUER GIOVANNI ed altri: n. 5-01001;

MIANA ed altri: n. 5-01172.

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

In sede consultiva.

Parere sui disegni e sulla proposta di legge:

Norme sui medicinali ed attuazione della direttiva n. 65/65, approvata dal Consiglio dei Ministri della CEE il 26 gennaio 1965, e delle direttive nn. 75/318 e 75/319, approvate dal Consiglio dei Ministri della CEE il 20 maggio 1975 (2389) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Robaldo;

Norme sulla produzione e sul commercio dei prodotti cosmetici e di igiene personale ed attuazione della direttiva n. 76/768, approvata dal Consiglio dei Ministri della CEE il 27 luglio 1976 (2371) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Servadei;

MAGGIONI: Disciplina della produzione cosmetologica (398);

SERVADEI: Norme per la produzione e il commercio dei cosmetici (875);

GARGANO: Norme concernenti la produzione e la vendita dei cosmetici (1450);

— (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Servadei.

Normativa organica per i profughi (2001) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Cappelli;

Norme concernenti il mercato lattiero e l'importazione ed il commercio del latte in polvere (1781) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Malvestio.

In sede referente.

Esame dei disegni di legge:

Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane, del fondo per il concorso statale negli interessi costituito presso la Cassa medesima e del fondo centrale di garanzia (2277) — (*Parere della V e della VI Commissione*) — Relatore: Laforgia.

Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL) (2328) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Quietì.

In sede legislativa.

Discussione della proposta e del disegno di legge:

ASSIRELLI ed altri: Parificazione del trattamento di quiescenza dei segretari generali delle Camere di commercio (2216) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Amabile;

— (*Nell'ipotesi che l'Assemblea ne deliberi in tempo utile il trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa*).

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 55 miliardi per l'anno finanziario 1978 (2375) — (*Parere della V e della VIII Commissione*) — Relatore: Portatadino.

ORE 18,30

Comitato ristretto.

Esame della proposta di legge n. 1911, concernente la disciplina delle vendite straordinarie e di liquidazione.

*
* *

XIII COMMISSIONE PERMANENTE **(Lavoro)**

ORE 10

Comitato ristretto.

Esame delle proposte di legge n. 136, 853, 1242 e 2355, concernenti la ricongiunzione dei periodi assicurativi.

ORE 12

Comitato ristretto.

Esame delle proposte di legge nn. 112, 1074, 1230 e 1445, concernenti la nuova disciplina dei trattamenti previdenziali e assistenziali delle ostetriche.

ORE 16,30

Comitato ristretto.

Esame del disegno di legge n. 2289, concernente la disciplina dell'invalidità pensionabile.

*
* *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 1978.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

ORE 17

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

*
* *

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO

(Piazza San Macuto, n. 57 — Aula della Commissione).

ORE 12

Seguito della discussione per il parere sul disegno di legge n. 2388-C, recante: Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di agevolazioni al settore industriale.

*
* *

COMMISSIONE PARLAMENTARE

**per la ristrutturazione e riconversione industriale
e per i programmi delle partecipazioni statali**

(Palazzo Raggi — Via del Corso 173).

ORE 17

Comitato del settore agro-alimentare.

Audizione dei rappresentanti dell'IRI-SME.

*
* *

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la
ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice
colpiti dai terremoti del gennaio 1968**

(Palazzo Raggi — Via del Corso, 173).

ORE 10

Ufficio di Presidenza.

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

ORE 9,30 E 16,30

Comitato ristretto.

Esame dei provvedimenti concernenti la riforma dell'editoria.

*
* *

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

ORE 10

In sede legislativa.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche al sistema penale (1799) — (*Parere della I e della II Commissione*);

MORINI e FIORET: Modifica dell'articolo 636 del codice penale (60);

BIANCO ed altri: Modifiche alla legge 24 dicembre 1975, n. 706, e introduzione di pene accessorie e di misure di sicurezza patrimoniali per taluni reati (1262);

— Relatore: Sabbatini.

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Nuove disposizioni in materia penale, processuale e di repressione delle attività fasciste (*Approvato dal Senato*) (2117) — (*Parere della I e della II Commissione*) — Relatori: Spagnoli e Gargani Giuseppe.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

*
* *

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

ORE 10

Comitato ristretto.

Esame del disegno di legge n. 1845-ter, concernente la soppressione dell'Ente autonomo di gestione per il cinema - EAGC.

*
* *

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

ORE 9,30

In sede referente.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Nuova disciplina dei servizi di riscossione delle imposte dirette (1945) — (*Parere della I, della II, della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Giura Longo.

*
* *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

ORE 9,30

In sede legislativa.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Istituzione del Sacratio delle bandiere, con sede in Roma, presso il Vittoriano (2023) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*) — Relatore: Stegagnini;

Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite (*Approvato dal Senato*) (2150) — (*Parere della V, della VIII e della X Commissione*) — Relatore: Morazzoni;

Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2239) — (*Parere della I, della V e della XIV Commissione*) — Relatore: D'Alessio.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzioni di direzioni di amministrazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (409) — (*Parere della I e della VI Commissione*) — Relatore: Cazora.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Aumento dell'organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della Marina militare (1605) — (*Parere della I e della V Commissione*);

ZOPPI ed altri: Organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della Marina militare (1722) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Tassone.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche alle norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'Esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della Marina militare (2368) — (*Parere della I, della V e della XIV Commissione*) — Relatore: Bandiera.

In sede referente.

Esame della proposta di legge:

ACCAME ed altri: Criteri di base per le scelte delle massime cariche militari (1702) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Accame.

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978.

In sede consultiva.

Seguito del parere sulle proposte di legge:

BALZAMO ed altri: Riordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Istituzione del servizio civile denominato « Corpo di polizia della Repubblica italiana » (12);

FLAMIGNI ed altri: Riordinamento democratico dell'amministrazione di pubblica sicurezza e del corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Istituzione del servizio civile denominato « Corpo di polizia della Repubblica italiana » (900);

PANNELLA ed altri: Istituzione del corpo unitario degli operatori di pubblica sicurezza (CUOPS) per la tutela della legalità repubblicana (1167);

MAZZOLA ed altri: Istituzione del corpo della polizia di Stato: provvedimenti urgenti e norme di delega per il riordinamento della amministrazione della pubblica sicurezza (1338);

DELFINO ed altri: Istituzione, stato giuridico, diritti sindacali e disciplina del Corpo nazionale di polizia (1376);

FRANCHI ed altri: Istituzione del Corpo di polizia. Riordinamento del servizio di pubblica sicurezza. Organi rappresentativi del personale. Istituzione del ruolo civile del personale del Corpo di polizia (1381);

COSTA ed altri: Istituzione del Corpo di polizia della Repubblica italiana. Provvedimenti relativi alla riorganizzazione della polizia. *Status* e diritti dei suoi appartenenti e norme di comportamento degli stessi (1468);

FRANCHI ed altri: Valutazione del titolo di studio negli esami di idoneità al grado di vicebrigadiere nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (272);

FRANCHI ed altri: Estensione delle disposizioni contenute nell'articolo 10 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza già militarizzato nelle forze armate (368);

FRANCHI e SERVELLO: Modifica dell'articolo 10 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, recante disposizioni a favore di categorie del personale della pubblica sicurezza (372);

BELCI ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, riguardante il riordinamento degli speciali ruoli organici separati e limitati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo della guardia di finanza, istituiti con legge 22 dicembre 1960, n. 1600 (379);

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978.

NICOSIA ed altri: Conglobamento delle indennità complementari, nonché della indennità di alloggio, nello stipendio base e loro pensionabilità a favore delle forze dell'ordine (pubblica sicurezza, carabinieri, agenti di custodia, guardie di finanza, Corpo forestale dello Stato) e rivalutazione dello stipendio conglobato (576);

BOFFARDI INES ed altri: Modifiche ed integrazioni della legge 7 dicembre 1959, n. 1083, istitutiva del Corpo di polizia femminile (1278);

GIULIARI: Trattenimento in servizio oltre i limiti di età di talune categorie del personale del corpo di guardie di pubblica sicurezza (1707);

BOFFARDI INES: Estensione dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, concernente disposizioni a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1707);

BOFFARDI INES: Estensione dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, concernente disposizioni a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1800);

CALABRÒ: Corresponsione « a vita » dell'indennità speciale di cui alle leggi 3 aprile 1958, n. 460 e 26 luglio 1971, n. 709, ai sottufficiali e militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

— (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Bandiera.

—

Parere, ai sensi dell'articolo 143, quarto comma, del Regolamento, sulla nomina del Contrammiraglio Angelo Ferrauto a Presidente dell'Istituto Nazionale per studi ed esperienze di architettura navale. — Relatore: Bandiera.

*

* *

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

ORE 9 E 16

In sede referente.

Esame delle proposte di legge:

Senatori CHIELLI ed altri: Norme sui contratti agrari (*Testo unificato approvato dal Senato*) (2349) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*);

BONIFAZI ed altri: Trasformazione dei contratti di mezzadria, colonia e altri in contratti in affitto (306) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI, e della XIII Commissione*);

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978.

ZAMBON ed altri: Conversione dei contratti di mezzadria e colonia parziaria in contratti di affitto di fondo rustico (377) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*);

SALVATORE ed altri: Norme per la trasformazione della mezzadria, colonia parziaria e dei contratti atipici di concessione di fondi rustici in contratti di affitto (586) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*);

BARDELLI ed altri: Norme in materia di contratti agrari (620) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*);

— Relatore: De Leonardis.

•
* * *

XII COMMISSIONE PERMANENTE (Industria)

ORE 9,30

In sede referente.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BARCA ed altri: Facilitazioni a favore dell'uso di energia solare e della conservazione dell'energia (2027) — (*Parere della I, IV, VI, IX e XI Commissione*);

CITARISTI ed altri: Norme e facilitazioni per gli impianti di energia solare (2102) — (*Parere della I, IV, VI, VIII e IX Commissione*);

FORTUNA ed altri: Incentivazione dell'uso dell'energia solare (2133) — (*Parere della I, IV, VI, IX e XI Commissione*);

— Relatore: Fortuna.

—

ORE 15

Comitato ristretto.

Esame del disegno di legge n. 2041 concernente la ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.

*
* * *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

ORE 9

Comitato ristretto.

Esame del disegno di legge n. 1185, concernente norme in materia di trattamenti di integrazione salariale.

*
* *

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

ORE 9,30

Svolgimento di interrogazioni:

PALOPOLI e ZAVAGNIN: n. 5-00852;

BELLOCCHIO ed altri: n. 5-01002;

BAMBI: n. 5-01104.

In sede referente.

Esame del disegno di legge:

Abrogazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1428, relativa alla esenzione dai vincoli di inedificabilità nelle zone di rispetto dei cimiteri militari di guerra (730) — (*Parere della II, della VII e della IX Commissione*) — Relatore: Lussignoli.

In sede legislativa.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 5 marzo 1963, n. 292, come modificata dalla legge 20 marzo 1968, n. 419, concernente la vaccinazione antitetanica obbligatoria (2358) — Relatore: Barba.

*
* *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 1978.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE QUESTIONI REGIONALI**

(Ufficio del Presidente - Palazzo Montecitorio).

ORE 9,30

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti di gruppo
e dai responsabili dei gruppi di lavoro.**

*
* *

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la ristrutturazione e riconversione industriale
e per i programmi delle partecipazioni statali**

(Palazzo Raggi, Via del Corso 173).

ORE 12

Esame programma finalizzato Siderurgia e approvazione parere
elettronica.

VENERDÌ 13 OTTOBRE 1978

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

ORE 10

Comitato ristretto.

Esame dei provvedimenti concernenti la riforma dell'ENIT.

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1978

**COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa**

(Seduta pubblica ai sensi della legge 10 maggio 1978, n. 170).

ORE 17

*
* * *

COMMISSIONI RIUNITE

(II Affari interni e IX Lavori pubblici)

(Aula della II Commissione).

ORE 9,30

In sede legislativa.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze di polizia (Approvato dal Senato) (2238) — (Parere della IV, della V, della VI, della VII e della XI Commissione);

— Relatore per la II Commissione: **Giuliani**;

— Relatore per la IX Commissione: **Peggio**.

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 1978

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

ORE 10

In sede redigente.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche alle disposizioni sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (445) — (*Parere della I, della IV della V, della VI, della VII, della VIII, della XI, della XII, della XIII e della XIV Commissione*);

SALVI ed altri: Nuove disposizioni sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo (240) — (*Parere della I, della IV della VI, della VII, della VIII, della XI, della XII, della XIII e della XIV Commissione*);

BERNARDI ed altri: Norme transitorie sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo (798) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— (*Testo unificato della Commissione*) — Relatore: Cattanei.

In sede legislativa.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri (2017) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Cattanei.

*
* *

SEGUONO CONVOCAZIONI DI GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 1978.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

ORE 16

Audizione del Ministro del commercio estero.

*Licenziato per la stampa alle ore 1,30
di mercoledì 11 ottobre 1978*

*Stampa effettuata negli Stabilimenti
Tipografici Carlo Colombo S. p. A.
in Roma, Via Uffici del Vicario, 15*
